

## Costruttori italiani meglio del previsto

Amaplast rivede i preconsuntivi 2020 e registra una sostanziale tenuta del fatturato tra le aziende associate. Cresciuta l'occupazione nel settore.

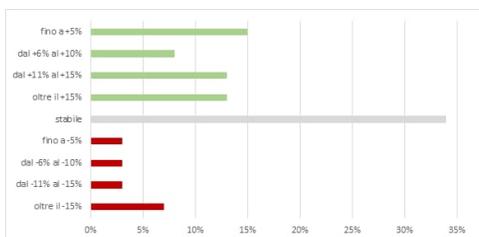
22 febbraio 2021 09:23

Un'analisi di mercato condotta da Amaplast su fatturato e occupazione delle imprese associate sembra suggerire che il 2020 sia andato meglio di quanto inizialmente stimato per i costruttori italiani di macchine e impianti per la trasformazione di materie plastiche e gomma.



Sulla base dei numeri comunicati da 149 Soci ordinari, il fatturato cumulato avrebbe registrato una flessione del -2,8%, arretramento che Amaplast considera tutto sommato contenuto, alla luce della difficile situazione in cui le imprese si sono trovate a operare, soprattutto nei mesi di marzo e aprile 2020, a causa delle restrizioni alle attività e agli spostamenti, introdotte per contenere la diffusione dei contagi da Covid-19. Andando più in dettaglio, il 57% delle aziende dichiara una contrazione delle vendite, mentre una quota rilevante - pari al 40% - ha chiuso l'anno con una crescita rispetto al 2019; il restante 3% del campione non ha registrato variazioni.

Positivo l'andamento dell'occupazione nell'anno appena trascorso, con un incremento del +3,3% del numero complessivo di addetti tra le aziende interpellate. Un risultato determinato da nuove assunzioni presso una cinquantina di aziende, a fronte di un numero analogo di associati che ha invece ridotto la propria forza lavoro e 44 che non hanno segnalato variazioni.



Passando ai primi mesi di quest'anno, su 60 imprese aderenti ad Amaplast interpellate in un recente sondaggio, la metà ha dichiarato un miglioramento nella consistenza del portafoglio ordini per il primo semestre 2021 (vedi grafico), rispetto al secondo del 2020, con diverse sfumature di intensità, 20 imprese non segnalano

scostamenti significativi mentre le rimanenti 10 hanno registrato una contrazione degli ordini raccolti per i primi sei mesi dell'anno in corso; di queste ultime, la maggioranza indica una diminuzione di oltre 15 punti.

Per quanto riguarda, invece, l'industria italiana delle macchine per plastica e gomma nel suo complesso – considerando quindi anche i costruttori di stampi, del cui perimetro e incidenza

non è semplice però avere contezza - i preconsuntivi 2020 elaborati da Amaplast in base all'andamento del commercio estero mostrano risultati più negativi, con una flessione della produzione nazionale tra il -10 e il -12%, comunque inferiore al -15% stimato in base ai dati dei primi nove mesi 2020.

© Polimerica - Riproduzione riservata